

JULIUS ED ETHEL ROSENBERG NON DEVONO MORIRE

La strage degli innocenti

Ethel e Julius Non posso più guardare il vostro volto sereno. Non posso più aprire tranquillo, i fogli del giornale. Ho paura di incontrare, all'improvviso, il vostro sguardo.

Ci avete fatto ricordare dei primi cristiani da Dio. Avevate battuto una mano leggera sulla spalla del vostro vicino, nella strada, nella fabbrica, nell'ufficio, nel giardino dove giocano i bambini.

Noi viviamo nel culto dell'eroe moderno. E' nato dalla lotta proletaria, l'eroe senza galloni, senza divise, senza medaglie, l'eroe disarmato del



Murino innocenti

la classe rivoluzionaria. E' nato dalla lotta partigiana. E' l'eroe soldato del popolo-nazione, armato delle armi strappate all'invincibile. E' nato dalla lotta per la pace, un eroe nuovo. E' l'uomo semplice. Combate tutti i giorni, senza mutare d'abito. Sullo stesso selciato, nella stessa fabbrica, tra le stesse zolle di terra, nelle stesse case modeste, dove vive e lavora.

La ronda di notte NON E' ARRIVATA L'AMBASCIATRICE

A Palazzo Margherita, sede dell'Ambasciata americana a Roma, fra qualche mese scenderà Mrs. Clara Boothe Luce, donna di spiccate scaltrezza. La signora ambasciatrice terrà a Roma soltanto fra qualche mese, non perché non abbia già pronta la feluca o qualche altro capo di corredo, ma perché le occorre ancora un po' di tempo per impadronirsi dei problemi che la attendono.

QUESTE SONO LE "PROVE!"

Contro Julius e Ethel Rosenberg sono stati citati 117 testimoni. Solo 22 sono stati ascoltati. Tutti hanno deposto unicamente sui sentimenti progressisti degli imputati.

Un solo testimone ha denunciato i Rosenberg come «spie atomiche»: David Greenglass, il quale ha cooperato con questa deposizione l'indulgenza dei giudici. La testimonianza del Greenglass si basa unicamente su una conversazione che vi sarebbe stata tra lui e Rosenberg, cui nessuno ha assistito e nella quale egli, semplice meccanico, avrebbe riferito a memoria la descrizione dei «segreti» atomici!

Dei disegni, schizzi, lenti e materiali nominati da Greenglass, neppure uno è stato esibito in giudizio.

COME LA FRANCIA GIUDICA L'ASSASSINIO DEI ROSENBERG

Sappiamo ora cosa si cela dietro il sorriso di "Ike,"

Così ha scritto "Combat" - Pellegrinaggio di delegazioni all'Ambasciata americana - L'anti-processo organizzato da eminenti giuristi francesi afferma l'innocenza dei condannati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 13. — Su tutta la stampa francese di oggi, data la più avanzata alla più conservatrice, è impossibile trovare un solo rigo, non dico di elogia, ma neppure di una semplice approvazione della decisione con cui Eisenhower ha decretato che i coniugi Ethel e Julius Rosenberg «devono morire».

Tutte le vecchie fotografie del generale, sorridente e bonario, sono scomparse e, al loro posto, una sola è uscita in circolazione. Terribile fotografia di un uomo dagli occhi lucidi di gioia e di orgoglio, dalla bocca aperta e contorta in una smorfia feroce, con puntato verso terra il pollice della mano destra chiusa a pugno, col gesto degli imperialisti manufatti di giorno e di notte.

"Grande America," la stessa efficacissima immagine di quella fotografia, tradotta in parole di stegno è al centro dei commenti pubblicati in neretto dai filo-britannici Combat, uno dei quotidiani che non aveva avuto ieri il tempo di esprimere la sua opinione sul rifiuto di grazia.

"Così, in piena pace — scrive il giornale — nell'ipotesi più favorevole all'accusa, un uomo che si presume essere una spia in base a una sola testimonianza deve perdere la sua vita sulla sedia elettrica. Primo esempio di simile severità. Quanto a sua moglie, madre di due bambini, dovrà perire pur aver fornito un non meglio precisato sostegno puramente morale, al marito... La grande America non si lascia influenzare dagli appelli alla clemenza venuti da tutto il mondo, così

Telegrammi alla Casa Bianca

Un gruppo di ex-combattenti della seconda guerra mondiale che fecero la campagna di Francia agli ordini di Eisenhower, ha telegrafato alla Casa Bianca «Perdiamo ogni fiducia in democrazia americana se esecuzione Rosenberg ha luogo. Esigiamo grazia e revisione processo». In termini analoghi si sono espressi gli studenti francesi che erano stati ricevuti dallo attuale presidente quando questi preparava in silenzio.

La grande Salle des Sociétés Savantes si è svolta infine il controprocesso dei Rosenberg, organizzato da eminenti giuristi francesi, alla presenza di un pubblico folto, nel quale si sono visti numerosi avvocati tra i più noti del Foro parigino. Vi sono state arringhe, testimonianze, dibattiti presieduti da un magistrato, lettura dei documenti americani in modo che il pubblico, trasformato in popolare assemblea di giurati, potesse mettere la sua sentenza attende piena conoscenza dell'affare.

TRADIZIONI E VITA DI OGGI DELLE NUOVE GENERAZIONI

I giovani di Roma

Giornate di vera battaglia - Tremila arrestati o fermati negli ultimi anni - Il caso di Aiello - Dati della situazione - La F.G.C.I. a congresso

Spesso la cronaca quotidiana è troppo avara per poter esprimere tutto il valore di certi avvenimenti. Ad esempio, per conoscere i problemi della gioventù romana e la portata di certi fermenti e lotte in cui tanta parte hanno i giovani comunisti, vi sono giornate di vera e propria battaglia che vanno rivissute, scorse ed episodi quasi inediti che si devono portare alla luce.

Un giorno lo stesso segretario della Federazione giovanile comunista di Roma, Aldo Giunti, si trovava nelle celle della Questura insieme con molti altri ragazzi e rastrellati durante una manifestazione popolare. Venne una guardia a cercarlo perché il

capo della squadra politica voleva parlargli. Giunti aveva chiesto un colloquio con il colonnello, ma la guardia non gli diede che era per quello gli intimò, con aria brusca, di seguirlo. Il capo della squadra politica accolse Giunti con una grinta assai dura, lo aggredì subito chiamandolo «sobilatore» di ragazzi inesperti, qualificò questi ragazzi come ignoranti che non sapevano quello che facevano e che lasciavano portare alla perdizione da agitatori del suo tipo.

Segnalati speciali Quella volta erano quasi trecento. Si è calcolato che dal 1949 ad oggi, nei vari episodi della lotta popolare — come le manifestazioni contro Eisenhower e Rudyard, contro la firma del patto atlantico o la truffa elettorale — i giovani romani arrestati e trattati più o meno a lungo sono più di tremila. Di essi la polizia conserva nome e cognome e li considera tutti «pre-giudicati», anche se sono stati semplicemente fermati e mandati davanti a un Tribunale.

Giuseppe Boffa Nella grande Salle des Sociétés Savantes si è svolta infine il controprocesso dei Rosenberg, organizzato da eminenti giuristi francesi, alla presenza di un pubblico folto, nel quale si sono visti numerosi avvocati tra i più noti del Foro parigino.



OLANDA — Torna lentamente la vita nel borgo di Poortvliet, dopo il ritiro delle acque che lo avevano sommerso durante la paurosa inondazione dei giorni scorsi. I danni prodotti dal mare sono ben visibili

Le prime del teatro, del cinema e della musica

MUSICA Brahms a S. Cecilia. Contrariamente a quanto si potrebbe supporre il titolo, non si tratta della solita «sponda» di questo letto matrimoniale è un personaggio assolutamente sconosciuto di fronte ai suoi legittimi proprietari. Anche Agnes Jean de Hartog, l'autore di questo «pezzo» celebre a Broadway, è uno scrittore d'origine olandese trasferitosi in America durante la guerra. La sua commedia che era Magni e Renzo Ricci hanno dato all'Eliseo, con un successo assai luminoso, è assai popolare di spirito, ma ricca di un certo senso di ironia. Le prime di questo spettacolo si svolgono in un teatro di viale Mazzini, con un pubblico di circa mille spettatori.